

## L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE TRENTINI NEL MONDO PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA NELLA COMUNITA' TRENTINA ALL'ESTERO

A otto anni dall'approvazione della legge, l'Associazione Trentini nel Mondo fa un bilancio degli interventi fatti per favorire l'acquisto della cittadinanza italiana.

L'approvazione della legge del 14 dicembre 2000 n. 379 ha rappresentato il punto di arrivo di un lungo percorso di azioni volte a riparare all'abbandono di fatto dello Stato italiano delle migliaia di trentini emigrati in tempi turbolenti e di miseria. Una legge che permette di concludere l'azione di riconoscimento della cittadinanza italiana alle popolazioni di nazionalità italiana delle terre combattute dall'Italia con enormi sacrifici nella prima Guerra Mondiale.

Appartenere anche alla Nazione italiana per tanti emigrati e loro discendenti nel mondo rappresenta un'eccezionale opportunità di crescita e di apertura per tutta la società italiana, di fronte alle grandi sfide che il futuro ci pone. Ma l'integrazione degli italiani, dentro e oltre il territorio dello Stato, rimarrebbe un'utopia, se anche questa legge rimanesse inapplicata. Per l'Associazione Trentini nel Mondo, la legge del 2000 è stata il punto di partenza di un'importante serie di iniziative perché questa volta tutti i trentini emigrati possano davvero tornare a far parte della Nazione.

### **Cosa facciamo in Italia:**

Dall'inizio dell'applicazione della legge, l'Associazione Trentini nel Mondo ha lavorato per sensibilizzare l'amministrazione pubblica alla necessità di dare esecuzione alla legge, in considerazione della scadenza di cinque anni prevista per poter presentare le domande da parte degli aventi diritto. L'associazione ha sollecitato l'amministrazione e promosso la comunicazione fra i cittadini e gli uffici, segnalando questioni problematiche e proponendo soluzioni e offrendo gli strumenti che lo Stato non ha approntato per dare applicazione alla legge entro la scadenza. Le prime azioni hanno contribuito a permettere la presentazione di tutte le domande da parte degli aventi diritto di origine trentina. Da subito, sono state diffuse **informazioni tempestive e precise** sui diritti, i doveri e le procedure attraverso il sito internet dell'associazione, il periodico "Trentini nel Mondo" (che raggiunge 38.000 abbonati in tutto il mondo) e in occasione di numerosi incontri internazionali con i soci.

Dall'agosto 2001 è attivo un **servizio di consulenza legale** specializzato nelle procedure di acquisto della cittadinanza italiana che offre informazioni sui casi individuali, accessibile da tutto il mondo gratuitamente attraverso uno **sportello telematico** ([legale@trentininelmondo.it](mailto:legale@trentininelmondo.it)), con cui si danno risposte veloci, precise e gratuite alle domande di tutti coloro che ci contattano: singoli, famiglie, Comuni e associazioni. Centinaia di persone ogni anno si rivolgono al nostro servizio per telefono, di persona o con la posta elettronica, da ogni parte del esprimono particolare apprezzamento per le risposte che ricevono. Il servizio di consulenza legale collabora con l'Ufficio Emigrazione della Provincia Autonoma di Trento rispondendo direttamente ai quesiti che l'Ufficio riceve in materia di immigrazione e acquisto della cittadinanza italiana.

Grande attenzione l'associazione ha riservato ai trentini trasferiti in Italia per chiedere il riconoscimento della cittadinanza entro la scadenza, scoraggiati dalle enormi difficoltà ad accedere ai Consolati italiani in alcuni stati. Gli interventi attuati con il servizio di consulenza legale vanno dalla

**diffusione delle informazioni** necessarie a valutare le difficoltà del trasferimento e conoscere i diritti e i doveri dei richiedenti, all'aiuto concreto nell'orientamento agli uffici e servizi del territorio e per fruire delle forme di sostegno pubblico, al supporto legale nelle cause per avere il riconoscimento del diritto soggiornare in Italia con la famiglia, nell'attesa della cittadinanza italiana. Le **cause sostenute** sono state sempre giudicate fondate e accolte dai tribunali, dalla Corte di Appello e confermate dalla Corte di Cassazione, hanno affermato il diritto a vivere in Italia con i familiari durante l'attesa della cittadinanza.

Alla prima scadenza prevista dalla legge per presentare le domande di cittadinanza (20 dicembre 2005), l'Associazione ha promosso l'adozione di una proroga di cinque anni per permettere alle amministrazioni in ritardo di organizzarsi e far fronte alle domande. Il **nuovo termine** approvato dal Parlamento è ora il 20 dicembre 2010.

Dal novembre 2007 il servizio di consulenza legale ha pubblicato sul sito [WWW.TRENTININELMONDO.IT](http://WWW.TRENTININELMONDO.IT) un'ampia **guida informativa sull'acquisto della cittadinanza italiana**, ora disponibile anche in lingua inglese, spagnola e portoghese.

La **disponibilità sempre gratuita** di servizi qualificati, i frequenti incontri in numerose sedi e l'uso sistematico di strumenti informatici ha permesso di raggiungere in modo capillare un numero enorme di persone in tutto il mondo, permettendo a tutti di conoscere le opportunità di acquisto della cittadinanza italiana e dei diritti/doveri conseguenti.

La Trentini nel Mondo ha promosso **convegni in Trentino con rappresentanti del Ministero dell'Interno e degli Esteri**, svolgendo un ruolo attivo nella rappresentanza degli interessi generali dei discendenti di emigrati trentini all'estero. Pur a fronte delle frequenti crisi e cambiamenti degli organi politici e di governo nel nostro Paese, l'associazione ha mantenuto alta l'attenzione dei rappresentanti politici al Parlamento e stimolato la **presentazione di interpellanze al Governo**, ottenendo chiarimenti e precisi impegni a trovare soluzione alla lunghezza dei procedimenti. L'impegno comune ha portato alla proroga del termine per presentare le domande di cittadinanza da cinque a dieci anni (scadenza il 20.12.2010 con decreto-legge n. 273 del 30.12.2005, art. 28bis), a fronte dell'insufficienza dell'organizzazione amministrativa a ricevere e trattare le domande presentate, per le quali vi sono anche liste di attesa per molti anni.

Le numerose proposte e azioni in questi anni hanno contribuito in modo determinante all'adozione di interventi da parte dell'amministrazione. E' stato aumentato il numero di addetti alla trattazione delle pratiche ed è stata istituita una linea telefonica di informazioni per gli interessati allo stato dei procedimenti di cittadinanza.

### **Cosa facciamo nel mondo**

L'Associazione Trentini nel Mondo promuove ogni anno **incontri informativi** presso le comunità di emigrati che possono accedere alla cittadinanza italiana secondo la legge 379/2000: in Brasile, Argentina, Messico, Paraguay, Uruguay, Bosnia, Serbia, Romania. Con la collaborazione dei Circoli Trentini, l'Associazione ha promosso l'istituzione di otto **Centri territoriali per l'acquisto della cittadinanza italiana** in Brasile, a Florianopolis, Nova Trento, Curitiba, Vitoria, San Paolo, Piracicaba, Porto Alegre, Rodeio. Nei territori dove maggiore è la presenza di comunità di emigrati trentini, l'associazione ha investito fondi e promosso azioni in stretta collaborazione con i Circoli trentini locali a sostegno dell'amministrazione pubblica per agevolare **l'inoltro di migliaia di domande** in modo corretto e completo, con la fattiva

collaborazione dei Circoli Trentini locali (in Brasile a San Paolo, Rio de Janeiro, Porto Alegre, Curitiba; in Paraguay e in Argentina a Cordoba e Santa Fe.

L'Associazione Trentini nel Mondo si è confermata un fondamentale punto di riferimento nell'accesso alla cittadinanza italiana per i trentini emigrati prima del 1920 e i loro discendenti, permettendo per la prima volta **l'effettivo accesso alla cittadinanza italiana a tutte le comunità di origine trentina**, raggiungendo anche i discendenti di trentini in luoghi del mondo dove questi lavorano e non vi sono circoli o associazioni di riferimento sul territorio (Asia e Africa).

### **Il nostro impegno oggi**

Rimangono ancora **questioni irrisolte**, prima fra tutte la mancata definizione della grande maggioranza dei procedimenti di cittadinanza avviati. I lunghi tempi di trattazione delle domande (minimo quattro anni!) imposti dall'amministrazione scoraggiano gli aventi diritto e rischiano di rendere solo parziale l'applicazione della legge, non ostante tutti gli sforzi e gli investimenti.

Allo stesso tempo, gli stessi richiedenti sono costretti a **vivere nella precarietà in Italia**, perché non sono rilasciati permessi per motivo di lavoro, né molte amministrazioni permettono loro di accedere al lavoro con il permesso di soggiorno rilasciato in attesa della cittadinanza. Conseguenze tutte che colpiscono solo gli italiani emigrati dal Trentino e dalle terre italiane appartenute all'impero Austro-ungarico, rispetto a tutti gli altri emigrati e discendenti, per i quali il riconoscimento della cittadinanza in Italia avviene in tempi molto brevi.

Abbiamo incontrato i funzionari recentemente nominati alla guida delle amministrazioni competenti per affrontare questi problemi. Ci hanno assicurato che troveranno una soluzione. Rinnoviamo con energia e priorità il nostro impegno a muovere il **Parlamento e il Governo italiano** a fare la propria parte e riconoscere anche con i fatti l'appartenenza al nostro Paese di questi italiani internazionali e far sì che il loro contributo non manchi allo sviluppo della Nazione.

Le nostre azioni mirano a rendere spedito il riconoscimento della cittadinanza italiana, a migliorare la condizione di chi attende la cittadinanza in Italia, alla **parità di trattamento** fra emigrati trentini e di ogni altra provincia italiana.

L'Associazione continua a lavorare in **stretta comunicazione e scambio** con tutti i circoli e le associazioni delle comunità trentine nel mondo. Restituito il ruolo dello Stato di garante dell'appartenenza nazionale dei suoi cittadini, l'Associazione Trentini nel Mondo e le numerose organizzazioni di emigrati trentini all'estero potranno continuare a concentrare il proprio lavoro nella promozione della collaborazione e della partecipazione degli emigrati trentini nel mondo allo sviluppo della vita e della civiltà italiana.